



ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE
IT Bachelet - IPSIA Galilei
GRAVINA IN PUGLIA



Via V. Bachelet s.n., Tel e fax 0803264276 - 0803266068

C.F. 91053010723 e-mail bais013002@istruzione.it PEC: bais013002@pec.istruzione.it www.iissgravina.it

PROGETTO DI INTEGRAZIONE, INCLUSIONE E ORIENTAMENTO AL LAVORO “ANCH’IO LAVORO”



A cura della referente Bisogni Educativi Speciali

**In collaborazione con il Comitato genitori I.I.S.S. “Bachelet-Galilei”
Gravina**

PREMESSA

L'I.I.S.S. "Bachelet-Galilei", da sempre scuola di istruzione superiore disponibile e sensibile alle problematiche della disabilità, ha visto, negli ultimi anni, aumentare il numero degli alunni diversamente abili iscritti. Ad oggi gli iscritti con Bisogni educativi speciali sono 62.

Nell'anno scolastico 2013/14 la Dirigente, pof.ssa Antonella Sarpi, ha ritenuto opportuno istituire una Figura Strumentale che si occupasse dei Bisogni Educativi Speciali, visto anche le recenti norme in tal merito. Inoltre, diversi eventi educativi come la presentazione del libro di Nicoletti sul figlio autistico o il progetto "Lotta allo stigma" conferma e aumenta il grado di sensibilità alla tematica dell'integrazione principalmente negli alunni e di riflesso anche nelle famiglie.

In questo contesto, la presenza dei genitori a scuola è diventata più attiva e propositiva. Gli stessi hanno costituito un Comitato che ha desiderato progettare percorsi di integrazione non solo a scuola, ma soprattutto al di fuori dell'ambito scolastico. Essi infatti sono preoccupati del contesto extrascolastico che non sempre offre opportunità di abilitazione all'autonomia ed inserimento lavorativo per i loro figli.

PRESENTAZIONE

La scuola, infatti, nell'ambito della sua autonomia scolastica, si pone come finalità prioritaria quella di un'integrazione globale degli alunni, intesa come sperimentazione di percorsi formativi sempre più rispondenti ai bisogni educativi di ciascuno di essi e di azioni didattiche che siano in grado di assicurare la necessaria continuità nel passaggio tra il mondo della scuola e quello sociale in senso ampio e, pertanto, mirate all'inserimento lavorativo, non solamente per gli alunni "normodotati" ma anche e soprattutto per quelli in situazione di difficoltà.

E' da sottolineare, inoltre, che da qualche anno il Ministero si propone di promuovere il passaggio dall'integrazione, che attualmente è quella più praticata nelle scuole di ogni ordine e grado, all'inclusione.

Promuovere tale passaggio significa modificare i propri modelli di riferimento, dall'ambito strettamente educativo alla sfera educativa, sociale e politica in senso lato, analizzando non solo la diagnosi funzionale ma anche il contesto che circonda l'alunno (famiglia, parenti, amici, compagni di scuola, vicini di casa, comunità), per poter sviluppare anche quelle potenzialità che altrimenti rimarrebbero sommerse.

La nostra scuola sente quindi la necessità e la responsabilità di stabilire un collegamento con Associazioni e Cooperative che aiutino le famiglie in orario scolastico ed extrascolastico a stabilire reti di collaborazione e avviamento all'autonomia dei loro figlioli.

FINALITA'

Per le considerazioni fatte in premessa le finalità del progetto sono le seguenti:

- Consolidare e/o migliorare i livelli di autonomia personale di ciascun alunno, rispettando le specifiche caratteristiche e peculiarità.
- Promuovere l'integrazione/inclusione degli alunni all'interno e all'esterno della scuola sviluppandone, attraverso un adeguato progetto didattico, i punti di forza e la consapevolezza circa le proprie potenzialità.
- Accogliere le famiglie nella disponibilità al dialogo ed alla collaborazione in vista di un efficace percorso di studi e di orientamento degli alunni.
- Permettere ad ogni famiglia di uscire da uno stato di rassegnazione circa la difficoltà del figlio per proporre, progettare e mettere in atto percorsi di vita attiva.
- Promuovere e coltivare le necessarie relazioni con il territorio e le istituzioni per realizzare un percorso che, insieme alla socializzazione ed all'apprendimento, si proponga l'obiettivo di disegnare un "progetto di vita" per consentire a ciascun allievo/a di svolgere con dignità il proprio ruolo all'interno della società.

CONTESTO

L'utenza del nostro istituto appartiene a famiglie di estrazione sociale medio/bassa, con genitori di grado di istruzione media inferiore e dediti ad attività per lo più manuali o edilizi. Negli ultimi anni la crisi economica ha accentuato condizioni familiari già precarie, per le quali molti papà lavorano nel settentrione, lontani dalle loro famiglie. Nelle famiglie con ragazzi diversamente abili alle ordinarie difficoltà si aggiungono quelle relative alla mancanza di servizi specifici per le disabilità dei loro figli, alla mancanza di assistenza domiciliare, di strutture idonee ad ospitare e riabilitare i giovani. Ciò ritarda sempre più o, nella maggior parte dei casi, estingue del tutto ogni iniziativa verso l'autonomia del giovane, rendendolo sempre più dipendente dai genitori. Questo provoca in questi ultimi uno stato di malessere ed impotenza la cui soluzione sembra essere la chiusura a riccio nelle proprie case e nel propria intimità, quasi come fosse un luogo protetto in cui rifugiarsi e rassegnarsi.

La scuola per questi ragazzi rappresenta un luogo **e forse l'unico luogo** di integrazione nel quale la diversità è caratteristica di ognuno e tutti concorrono a formare la policromia della società. Purtroppo, nella maggior parte dei casi, gli alunni diversamente abili, terminata la scuola, o vengono inseriti in associazioni che fanno attività ricreative tra pari o, nella peggiore delle ipotesi rimangono rinchiusi nelle mura domestiche, senza avere professionisti a disposizione che li aiutano a costruire percorsi di avviamento all'autonomia e di orientamento al lavoro.

A scuola il ruolo degli educatori designati dalla Provincia risulta essere indispensabile in questo percorso, ma solo se supportato da una programmazione sinergica con il contesto extrascolastico.

DESTINATARI

La nostra scuola contiene nr.62 alunni con Bisogni educativi speciali (IPSIA:29, IT:33) dei quali ben 45 usufruiscono dell'insegnante specialistica. Per la sua caratterizzazione tecnica essa, si può dire, che contiene quasi la totalità dell'utenza dei ragazzi diversamente abili della città in età scolare.

Il progetto è rivolto agli alunni disabili che frequentano il nostro Istituto, alle famiglie, ai Consigli di classe coinvolti in attività d'integrazione, a tutti coloro che operano all'interno dell'Istituto.

In via sperimentale si vuole operare solo con un numero limitato di alunni (12) per sperimentare e pianificare bene un percorso adatto. Successivamente il progetto potrebbe essere applicato a tutti gli alunni diversamente abili.

In modo particolare gli alunni designati secondo la loro autonomia, le loro attitudini ed abilità pregresse sono:

1	ALUNNO	CLASSE	SCUOLA	ATTIVITA'
2	Longo Giuseppina	3A	IPSIA	Giardinaggio/pulizie
3	Capozzo Maria Teresa	3A	IPSIA	Cucina
4	Colonna Teresa	3A	IPSIA	Cucina
5	Dibattista Rachelia	4A	IPSIA	Giardinaggio/pulizie
6	Mandolino Rossana	5A	IPSIA	Cucina
7	Penisola Irene	3A	IPSIA	Cucina
8	Rinaldi Anna	4A	ITC	Cucina
9	Rinaldi Vito	5D	ITC	Giardinaggio/pulizie
10	Laddaga Domenico	5D	ITC	Giardinaggio/pulizie
11	Giovanniello Paola	3A	ITC	Cucina
12	Stimola Giuseppe	4C	ITC	Giardinaggio/pulizie
13	Vitale Doriana	4E	ITC	Cucina

FASI ATTUATIVE

1	ALUNNO	CLASSE	SCUOLA	ACCOMPAGNATORI	2^ora	3^ora	4^ora
2	Longo Giuseppina	3A	IPSIA	Berloco Chiara			
3	Capozzo Maria Teresa	3A	IPSIA				
4	Colonna Teresa	3A	IPSIA				
5	Dibattista Rachelia	4A	IPSIA	Pace Irene			
6	Mandolino Rossana	5A	IPSIA				
7	Penisola Irene	3A	IPSIA				
8	Rinaldi Anna	4A	ITC	Papapietro A. Maria (sost.)			
13	Vitale Doriana	4E	ITC			4E	4E
9	Rinaldi Vito	5D	ITC	Fumarulo Cinzia (sost.)			
10	Laddaga Domenico	5D	ITC			5D	4E
11	Giovanniello Paola	3A	ITC	Devincenzo Filomena (sost.)	3A	3A	
12	Stimola Giuseppe	4C	ITC				

Il progetto si attuerà il martedì dalle ore 9,00 alle ore 12,00. Si individueranno gli accompagnatori che si faranno carico di assistere gli alunni suddetti con eventuale nomina.

Responsabile di progetto è la Prof.ssa Devincenzo Filomena che avrà cura dell'accompagnamento e della sistemazione degli alunni nelle varie attività.

DURATA

La durata del progetto è di 20 settimane, a partire dal 9 dicembre fino a fine maggio.

Il progetto totalizzerà 60 ore divise in tre moduli da 20 ore alla fine dei quali si effettuerà il monitoraggio e la verifica degli interventi.

LOCALITA'

Il progetto sarà effettuato in località: Agriturismo Selva 99 by Novaturism Soc. Coop. a r.l., Via Guardialto km 1,500, Gravina.

Per raggiungere la stessa sarà richiesta il mezzo di trasporto al Comune di Gravina.

AZIONE DI PUBBLICITA'

L'azione di pubblicità prevede:

- 1) Un incontro di presentazione del progetto ai genitori;
- 2) Evento/ conferenza/cena sociale finale di esposizione dei risultati raggiunti.
- 3) Pubblicità per gli eventuali sponsor.

VERIFICHE

Il progetto sarà verificabile attraverso:

- Monitoraggio su abilità: iniziale, in itinere e finale;
- Intervista alle famiglie;
- Abilità verificate su campo.

I ragazzi avranno a fine percorso un attestato di frequenza che permetterà loro di avere il credito scolastico.